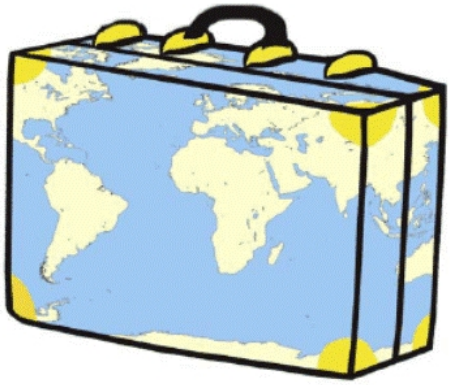
Scritto da MediNapoli
Venerdì 25 Marzo 2011 10:51



La disillusione e la voglia di andar via iniziano a farsi sentire verso i 25 anni, quando la maggior parte dei ragazzi si confronta con le difficoltà del mondo del lavoro. I paesi preferiti per un'eventuale emigrazione sono Francia (16,5%), Stati Uniti (16,1%), Spagna (14,3%). Ma molti giovani del Sud non lascerebbero la propria terra nonostante le difficoltà Più della metà dei giovani italiani vorebbe andare via. E' quel che emerge dal Rapporto Eurispes 2011: il 50,9% dei ragazzi e delle ragazze tra i 25 e i 34 anni sogna un futuro lontano dall'Italia.

Se in generale più del 60% degli italiani di tutte le età considerano una fortuna il fatto di vivere in Italia, nelle nuove generazioni la percentuale scende, e di parecchio. Inoltre la maggioranza degli italiani (51,8%) considera la situazione economica nettamente peggiorata (+4,7% rispetto al 2010). Un dato così significativo si era registrato solamente nel 2005 (54%).

La disillusione e la voglia di andar via iniziano a farsi sentire verso i 25 anni, quando la maggior parte dei ragazzi si confronta con le difficoltà del mondo del lavoro. Quasi il 30% degli intervistati (addirittura il 43,5% dei 18-24enni) pensa che la precarietà lavorativa sia il peggior male italiano.
mondo
Soprattutto al Sud è grande la preoccupazione per la precarietà diffusa (più del 40%), contro il 30% del Nord-Est, il 25,6% del Nord-Ovest e il 18,9% del Centro. Ma alla domanda: "Si trasferirebbe all'estero?", le risposte sono opposte. Il 62,9% degli abitanti delle Isole non lo farebbe mai, mentre il 49,1% degli abitanti del Nord-Ovest è pronta ad andare via.

Tra le motivazioni che spingerebbero gli italiani ad andare a vivere in un altro paese, al primo posto le maggiori opportunità di lavoro (35,7%), seguite, a più di 20 punti di differenza, dalle maggiori opportunità per i figli (12,7%). Seguono poi una maggiore sicurezza (9,1%), un clima politico migliore (7,8%), maggiore libertà di opinione e di espressione (7,5%), il costo minore della vita (7,5%), un clima culturale più vivace (6,9%), semplice curiosità (5,6%) e un maggior contatto con la natura (4,3%).

I paesi preferiti per un'eventuale emigrazione sono Francia (16,5%), Stati Uniti (16,1%), Spagna (14,3%). Solo dopo ci sono Inghilterra (11,9%) e Germania (10,1%). A seguire Svizzera, Austria, Svezia, Canada, Olanda, Brasile, Danimarca, Norvegia.
Fonte: studenti.it